



Dottore Commercialista
Revisore Legale
Revisore Cooperativo

ORIGINALE per **RAG.**

COPIA per

COMUNE DI SAN GIOVANNI DI FASSA SEN JAN

PROVINCIA DI TRENTO

COMUNE DI SAN GIOVANNI DI F
Prot. 0002879 del 17/03/2020
Class. 2.11



PARERE DEL REVISORE SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2020 – 2022

E DOCUMENTI ALLEGATI

PARERE N. 01/2020



Dottore Commercialista
Revisore Legale
Revisore Cooperativo

La sottoscritta Dott.ssa Denise Pederiva, nominata Revisore dei Conti del Comune di San Giovanni di Fassa Sen Jan a seguito di deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 14 novembre 2018, premesso:

- Che per la formulazione del parere e per l'esercizio delle sue funzioni l'organo di revisione può avvalersi dei primi tre principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC;
- Che pertanto, per la redazione del presente parere si è ispirata allo schema di parere pubblicato sul sito istituzionale del CNDCEC predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del D. Lgs. n. 267/2000 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D. Lgs. 118/2011, integrando i riferimenti laddove necessario;
- Che con Legge Regionale del 31 ottobre 2017 n. 8 è stato istituito a far data dal 1° gennaio 2018 il nuovo Comune di Sèn Jan di Fassa – Sèn Jan, mediante la fusione dei Comuni di Pozza di Fassa Poza e di Vigo di Fassa Vich;
- Che ha esaminato la proposta di bilancio di previsione 2020-2022, unitamente agli allegati di legge;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, del Comune di San Giovanni di Fassa Sen Jan che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il Revisore Unico


2018/11/16 16:32:20



Dottore Commercialista
Revisore Legale
Revisore Cooperativo

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
NOTIZIE PRELIMINARI	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	5
Gestione dell'esercizio 2019	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022	6
Fondo pluriennale vincolato (FPV)	8
Previsioni di cassa	9
Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022	11
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	13
La nota integrativa	14
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	16
Verifica della coerenza interna	16
Verifica della coerenza esterna	16
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022	17
A) ENTRATE	17
Entrate da fiscalità locale	17
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria	18
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni	19
Sanzioni amministrative da codice della strada	19
Proventi dei beni dell'ente	20
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	20
Spese di personale	21
Spese per incarichi di collaborazione autonoma	22
Piano di miglioramento	22
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	23
Fondo di riserva di competenza	24
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	24
ORGANISMI PARTECIPATI	25
Partecipazioni azionarie	25
Accantonamento a copertura di perdite	26
SPESE IN CONTO CAPITALE	27
INDEBITAMENTO	29
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	29
CONCLUSIONI	31

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs. 118/2011,

in qualità di Revisore Unico del Comune di San Giovanni di Fassa Sen Jan, nominato con delibera consiliare n. 35 del 14 novembre 2018, la sottoscritta Dott.ssa Denise Pederiva ha ricevuto in data 12 marzo 2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- **nell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 118/2011:**
 - a) prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2019;
 - b) prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art. 11 del D. Lgs. 118/2011;
- **nell'art. 172 del D. Lgs. 267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011:**
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;
 - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n. 118/2011;
 - il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;
- **necessari per l'espressione del parere:**
 - il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art. 170 del D. Lgs. 267/2000 dalla Giunta;
 - la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- **nonché i seguenti documenti messi a disposizione:**
 - documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006.


4



Dottore Commercialista
Revisore Legale
Revisore Cooperativo

- ✓ viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- ✓ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- ✓ visto il regolamento di contabilità dell'ente;
- ✓ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- ✓ viste le disposizioni che regolano la finanza locale nell'ambito della Provincia Autonoma di Trento, in particolare il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale;

in qualità di Revisore Unico ho effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 267/2000.

NOTIZIE PRELIMINARI

Il Comune di San Giovanni di Fassa Sèn Jan registra una popolazione al 01 gennaio 2020, di n. 3563 abitanti. L'Ente ha rispettato il termine del 30 novembre 2019 - previsto dall'art. 175, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000 per le variazioni di bilancio, aggiornando gli stanziamenti 2019 del bilancio di previsione 2019-2021.

E' inoltre rispettato il termine del 15 dicembre - previsto dall'art. 175, comma 9, del D. Lgs. 267/2000 per la variazione al piano esecutivo di gestione.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2020-2022.

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019).

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

Gestione dell'esercizio 2019

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 28 del 31 maggio 2019 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2018.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 2 acquisita al protocollo comunale il 24 maggio 2019, n. 5474 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;

- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2018 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2018 (oppure: al 31/12/2019 se deliberato il rendiconto) così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2018
Risultato di amministrazione (+/-)	2.314.817,92
di cui:	
a) Fondi vincolati	0,00
b) Fondi accantonati	85.527,68
c) Fondi destinati ad investimento	367.931,70
d) Fondi liberi	1.861.358,54
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	2.314.817,92

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2017	2018	2019
Disponibilità:	1.609.250,03	2.806.577,95	1.512.499,85
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale da garantire il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

L'Organo di revisione ha verificato che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2020, 2021 e 2022 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2019 sono così formulate:

BILANCIO DI PREVISIONE							
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI							
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	ESERCIZIO PRESUNTO AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE 2010	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾	previsione di competenza	150.978,20	173.209,83	61.260,00	61.260,00	
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽²⁾	previsione di competenza	4.881.464,68	6.548.370,87	-	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	previsione di competenza	2.302.744,19	-	-	-	-
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽³⁾	previsione di competenza	-	-	-	-	-
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	previsione di competenza	-	-	-	-	-
	Fondo di Cassa art. 13/1/mercato di riferimento	previsione di cassa	2.806.577,95	1.512.499,85	-	-	-
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	211.002,46	3.645.850,00 3.682.054,76	3.713.750,00 3.924.832,48	3.713.750,00	3.713.750,00	3.713.750,00
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	1.347.131,37	1.075.450,81 1.988.230,29	1.134.716,92 2.981.647,79	1.126.470,52	1.108.421,32	1.108.421,32
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	2.055.081,44	2.432.304,51 4.187.918,28	2.847.708,10 4.409.342,54	2.837.699,97	2.857.669,97	2.857.669,97
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	6.060.825,44	6.195.344,17 11.272.370,96	3.001.644,88 6.062.620,88	683.305,51	681.954,81	681.954,81
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	-	-	-	-	-	-
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	-	1.500.000,00 1.500.000,00	1.500.000,00 1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
80000	TITOLO 8 Entrate per conto terzi a partita di giro	159.812,15	1.764.750,00 1.804.950,47	1.800.750,00 1.949.102,15	1.800.750,00	1.809.750,00	1.809.750,00
	TOTALE TITOLI	9.744.412,78	16.753.377,53 24.719.401,39	14.407.563,00 24.111.074,78	11.170.976,00	11.150.976,00	11.150.976,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	9.744.412,78	25.085.459,76 27.225.070,18	21.120.048,40 28.684.474,63	11.232.286,00	11.212.286,00	11.212.286,00

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi precedenti.

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (A/R) alla fine dell'esercizio. A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dall'art. 42, comma 8, del DLGS 118/2011, le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

BILANCIO DI PREVISIONE
 RIPIEGLIO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		-	-	-	-
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTATO		-	-	-	-
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	1.396.930,11	7.189.719,22 177.333,87 8.059.014,22	7.312.265,88 173.209,53 8.397.756,27	6.957.222,63 61.260,00	6.938.619,45 61.260,00
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.801.137,30	13.347.553,04 4.545.276,87 15.078.665,67	10.510.021,25 4.545.276,87	770.705,51	774.754,51
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	-	187.437,50 -	188.011,27 -	188.557,86 -	189.112,83 -
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERI/CASSIERE	-	1.500.000,00 -	1.500.000,00 -	1.500.000,00 -	1.500.000,00 -
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TESORI E PARTITE DI GIRO	109.598,42	1.764.750,00 -	1.809.750,00 -	1.809.750,00 -	1.809.750,00 -
	TOTALE TITOLI	3.897.665,73	22.899.459,76 6.722.600,74 27.293.572,35	21.124.048,40 6.722.600,74 24.412.274,41	11.232.238,00 61.260,00	11.213.236,00 61.260,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.397.805,73	22.899.459,76 6.722.600,74 27.293.572,35	21.124.048,40 6.722.600,74 24.412.274,41	11.232.238,00 61.260,00	11.213.236,00 61.260,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La contabilizzazione del FPV deve tener conto delle novità approvato con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2019 con cui sono stati aggiornati gli allegati al D. Lgs. 118/2011 al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del Fondo Pluriennale Vincolato per le opere pubbliche.



Dottore Commercialista
Revisore Legale
Revisore Cooperativo

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2020 sono le seguenti:

	Importo
Fonti di finanziamento FPV	
Totale entrate correnti vincolate a.....	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	63.194,85
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	51.747,30
entrata in conto capitale	6.545.276,87
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	58.267,38
TOTALE	6.718.486,40

	Importo
Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2020	6.718.486,40
FPV/APPLICATO IN ENTRATA	173.209,53
FPV di parte corrente applicato	6.545.276,87
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	0,00
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	6.718.486,40
FPV DETERMINATO IN SPESA	173.209,53
FPV corrente:	27.185,24
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	146.024,29
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	6.545.276,87
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	2.422.603,98
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	4.122.672,89
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra la previsione di competenza, sommata ai residui, e la previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	1.512.499,85	1.512.499,85
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	211.082,48	3.713.750,00	3.924.832,48	3.924.832,48
2	Trasferimenti correnti	1.247.131,27	1.134.716,52	2.381.847,79	2.381.847,79
3	Entrate extratributarie	2.055.861,44	2.347.701,10	4.403.562,54	4.403.562,54
4	Entrate in conto capitale	6.060.985,44	3.901.644,38	9.962.629,82	9.962.629,82
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	-	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	139.352,15	1.809.750,00	1.949.102,15	1.949.102,15
	TOTALE TITOLI	9.714.412,78	14.407.562,00	24.121.974,78	24.121.974,78
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	9.714.412,78	14.407.562,00	25.634.474,63	25.634.474,63

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	1.396.930,11	7.112.265,88	8.509.195,99	8.397.756,27
2	Spese In Conto Capitale	1.891.137,20	10.516.021,25	12.407.158,45	12.407.158,45
3	Spese Per Incremento Di Attività Finanziarie	-	-	0,00	0,00
4	Rimborso Di Prestiti	-	188.011,27	188.011,27	188.011,27
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere	109.598,42	1.500.000,00	1.609.598,42	1.500.000,00
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	-	1.809.750,00	1.809.750,00	1.919.348,42
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.397.665,73	21.126.048,40	24.523.714,13	24.412.274,41
	SALDO DI CASSA				1.222.200,22

Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.512.499,85
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.924.832,48
2	Trasferimenti correnti	2.381.847,79
3	Entrate extratributarie	4.403.562,54
4	Entrate in conto capitale	9.962.629,82
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.949.102,15
	TOTALE TITOLI	24.121.974,78
	TOTALE GENERALE ENTRATE	25.634.474,63

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
1	Spese correnti	8.397.756,27
2	Spese in conto capitale	12.407.158,45
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	188.011,27
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.919.348,42
	TOTALE TITOLI	24.412.274,41
	SALDO DI CASSA	1.222.200,22

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi *devono partecipare* alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01 gennaio 2020 comprende la cassa vincolata per euro 0,00.



**BILANCIO DI PREVISIONE
 EQUILIBRI DI BILANCIO**
 (solo per gli Enti locali)⁽¹⁾

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2.020,00	2.021,00	2.022,00
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.512.499,85		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	173.209,53	61.260,00	61.260,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titolo 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	7.196.167,62	7.177.920,49	7.159.871,49
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	7.112.265,88	6.957.221,63	6.938.619,46
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	61.260,00	61.260,00	61.260,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortato dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	50.179,72	56.083,22	59.034,70
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		188.011,27	188.557,86	189.112,03
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	69.100,00	93.400,00	93.400,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾ O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W=O+S1+S2+T-X1-X2-Y		10.516.021,25	776.705,51	774.754,51
Saldo corrente al fine della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		-	-	-
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente al fine della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

Il saldo di parte corrente è non negativo.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n. 196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio dell'Ente sono previste le seguenti entrate e spese correnti di carattere non ripetitivo ¹:

¹ Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.Lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) concessioni di prestiti;
- g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
- c) eventi calamitosi,
- d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) investimenti diretti,
- f) contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Entrate correnti di carattere non ripetitivo	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
IMUP da liq. e accertamento anni pregressi	10.000,00	10.000,00	10.000,00
IMIS da liq. e accertamento anni pregressi	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Sanzioni per violazione CDS	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Rimborsi ISTAT censimenti e statistiche	10.000,00		
Rimborsi dallo Stato per consultazioni popolari	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Totale	134.000,00	124.000,00	124.000,00

Spese correnti di carattere non ripetitivo	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
TFR	2.000,00	0,00	0,00
Restituzione e rimborso di imposte e tasse	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Restituzione e rimborso di entrate diverse	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Lavoro straordinario dip. TI	6.000,00	4.000,00	4.000,00
TFR	1.300,00	0,00	0,00
Beni per consultazioni elettorali	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Spese per elezioni e consultazioni popolari	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Spese per censimenti	10.000,00	0,00	0,00
Restituzione somme in eccedenza per elezioni	3.000,00	0,00	0,00
TFR	4.000,00	4.000,00	4.000,00
TFR	600,00	600,00	600,00
TFR	15.000,00	0,00	0,00
Contributo straordinario "Musega da Vich"	1.000,00	0,00	0,00
TFR			
Totale	64.900,00	30.600,00	30.600,00

La nota integrativa

L'aggiornamento dovuto al decreto del 1° agosto 2019 del principio contabile n. 4/2 della contabilità finanziaria rivede e specifica i contenuti della nota integrativa al bilancio di previsione, che costituisce un fondamentale documento di approfondimento dei «numeri» del documento programmatico.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;



Dottore Commercialista
Revisore Legale
Revisore Cooperativo

- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.


15



Dottore Commercialista
Revisore Legale
Revisore Cooperativo

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2020-2022 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Con riferimento al DUP l'organo di revisione ha verificato la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale dei lavori pubblici, contenuto nel DUP, è disciplinato, ai sensi dell'art. 13 della L.P. 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale 1061/2002.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente".

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale, contenuta nel DUP, tiene conto delle indicazioni e dei vincoli discendenti dal Protocollo di finanza locale per il 2020.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2020-2022, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale. La previsione triennale è coerente con la programmazione dei fabbisogni.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato

16



Dottore Commercialista
Revisore Legale
Revisore Cooperativo

di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

IMIS

L'IM.I.S. è un'imposta locale diretta, di natura immobiliare, reale e proporzionale, e costituisce tributo "proprio" dei Comuni anche ai fini delle norme provinciali in materia di finanza locale. Sotto il profilo della tipologia tributaria e dell'impianto strutturale normativo l'IM.I.S. ricalca per molti elementi l'I.C.I. e l'IMU.P. (anch'essi tributi di natura immobiliare, reale e proporzionale), ma si pone su un piano innovativo per almeno tre aspetti:

- a) la più puntuale definizione delle fattispecie e degli elementi costitutivi del tributo in modo da ridurre al minimo i margini di aleatorietà e dubbio interpretativo che nel tempo hanno caratterizzato l'applicazione di I.C.I. ed IMU.P., anche recuperando e codificando in legge le interpretazioni consolidate della giurisprudenza;
- b) la modifica sostanziale del rapporto tra Ente impositore (il Comune) e contribuente. Con l'abrogazione degli obblighi dichiarativi e, contemporaneamente, con la previsione dell'obbligo dell'invio del modello precompilato con la determinazione del tributo dovuto, l'IM.I.S. sperimenta l'attuazione concreta dei principi dello Statuto dei diritti del contribuente ad una fase non ancora realizzata a livello statale, innovando il concetto stesso di applicazione delle imposte immobiliari e definendo puntualmente gli obblighi e diritti reciproci tra Comune e contribuente, nell'ottica della collaborazione massima e quindi anticipando, nella generalità dei casi, alla fase del versamento spontaneo (autoliquidazione) il rapporto fino ad oggi rimesso al momento dell'accertamento;
- c) l'ampliamento dell'autonomia impositiva del Comune, sia nella fase dell'articolazione della potestà impositiva sul piano delle aliquote e delle detrazioni, sia in quella regolamentare con specifico riferimento alla possibilità di codificare i procedimenti amministrativi che accompagnano l'applicazione dell'imposta.



Dottore Commercialista
Revisore Legale
Revisore Cooperativo

Queste tre linee portanti della normativa I.M.I.S. sono tra l'altro funzionali alla centralità che il tributo assume nella nuova architettura della finanza locale voluta dalla L.P. n. 12/2014, e quindi la loro corretta applicazione nel tempo appare strategica per la complessiva autonomia finanziaria e programmatica del Comune, anche in relazione alla costituzione di uffici tributi specializzati e strutturati su dimensioni sovracomunali per creare professionalità idonee alla puntuale applicazione delle predette innovazioni.

La politica fiscale adottata dalla Provincia Autonoma di Trento nel protocollo di finanza locale siglato in data 8 novembre 2019 è improntata su una stabilizzazione della pressione fiscale, come descritto ampiamente nella Nota Integrativa.

Il Commissario Straordinario del Comune di Sèn Jan di Fassa con decreto n. 18 dd. 31 gennaio 2018 ha adottato il "Regolamento Imposta Immobiliare Semplice", regolamento che di fatto non si discosta da quelli dei due comuni fusi, in quanto a seguito dell'adesione nel 2014 alla convenzione con i Comuni della Val di Fassa per la gestione associata in materia di entrate, i regolamenti erano già stati uniformati e resi omogenei. Con ulteriore decreto n. 28 dd. 7 febbraio 2018, rettificato in data 15 marzo con decreto n. 56, sempre del Commissario Straordinario sono inoltre state adottate le aliquote, le detrazioni e deduzioni d'imposta dell'IMIS per l'anno 2018. Tali aliquote sono state confermate per il 2019 e verranno applicate anche per il 2020.

Per quanto riguarda il bilancio dell'Ente, la previsione per l'esercizio 2020 e seguenti è pari ad €. 3.620.000,00.

Trasferimenti correnti (Titolo 2)

Nell'ambito dei trasferimenti correnti iscritti al Titolo 2 dell'entrata, la previsione 2020 è stata stimata in € 1.134.716,52, in leggero aumento rispetto all'esercizio finanziario 2019 dove la previsione del Comune di San Giovanni di Fassa-Sèn Jan era di € 1.075.438,91.

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni (Titolo 3)

Le previsioni di entrata per il triennio 2020-2022 sono in linea con gli anni precedenti, con riferimento ai seguenti capitoli rientranti nella tipologia 100, Titolo 3:

- PROVENTI DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE
- PROVENTI DEL SERVIZIO FOGNATURA – SCARICHI CIVILI E PRODUTTIVI
- PROVENTI DEL SERVIZIO DEPURAZIONE ACQUE SCARICHI CIVILI E PRODUTTIVI
- PROVENTI DEL SERVIZIO DI SMALTIMENTO RIFIUTI

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:


18

Tributo	Accertamento 2018*	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
ICI	4.462,51	2.000,00	0,00	0,00	0,00
IMUP	88.422,06	30.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TASI	1.094,80	0,00	0,00	0,00	0,00
IMIS	77.974,64	80.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
ALTRI TRIBUTI					
Totale	171.954,01	112.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2018 (rendiconto)	561.396,94	0,00	561.396,94
2019 (assestato o rendiconto)	200.000,00	0,00	200.000,00
2020 (PREVISIONE)	250.000,00	0,00	250.000,00
2021 (PREVISIONE)	200.000,00	0,00	200.000,00
2022 (PREVISIONE)	200.000,00	0,00	200.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Sanzioni per violazione codice della strada	70.000,00	70.000,00	70.000,00
TOTALE SANZIONI	70.000,00	70.000,00	70.000,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Tali proventi, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 285/1992 dovranno essere destinati per il 50% al miglioramento della segnaletica orizzontale e verticale.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Tipo di provento	Previsione iscritta 2020	Previsione iscritta 2021	Previsione iscritta 2022
Fitti attivi di fabbricati	82.000,00	82.000,00	82.000,00
Fitti attivi di terreni	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Canoni concessioni cimiteriali	2.500,00	2.500,00	2.500,00
C.O.S.A.P.	52.000,00	52.000,00	52.000,00
Sovra canoni sulle concessioni di derivazioni acqua a scopo idroelettrico	17.000,00	17.000,00	17.000,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2019 è la seguente:



 20/12/2019

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI			
PREVISIONI DI COMPETENZA			
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
101 Redditi da lavoro dipendente	1.827.714,85	1.847.430,00	1.847.430,00
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	159.600,00	160.100,00	160.100,00
103 Acquisto di beni e servizi	3.547.086,58	3.415.771,27	3.415.770,52
104 Trasferimenti correnti	793.753,96	766.453,96	766.453,96
105 Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106 Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107 Interessi passivi	3.740,77	3.194,18	2.640,01
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	337.700,00	315.700,00	294.700,00
110 Altre spese correnti	442.669,72	448.573,22	451.524,97
Totale	7.112.265,88	6.957.222,63	6.938.619,46

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2020-2022, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e dei vincoli derivanti dal Protocollo di finanza locale. In particolare il Protocollo di intesa per l'anno 2020 ha disposto che le regole per l'assunzione di personale nei comuni vengono modificate e semplificate.

Nel dettaglio:

La copertura dei posti del personale addetto al funzionamento dell'ente, con spesa riferita alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), è ammessa nel rispetto degli obiettivi di qualificazione della spesa. Per questi posti, pertanto, non trova più applicazione il criterio del turn-over, ma quello delle compatibilità della spesa generata dalla nuova assunzione con il raggiungimento dei predetti obiettivi. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto.

Per l'assunzione del personale con costi a carico della Missione 2 del bilancio comunale, l'applicazione della nuova disciplina presuppone la certificazione degli obiettivi di miglioramento e la compatibilità della spesa con il loro conseguimento. Di conseguenza, in via transitoria, ossia fino alla data individuata dalla deliberazione che definisce gli obiettivi di qualificazione della spesa, e comunque non oltre il 30 giugno 2020, è consentita la sostituzione del personale cessato nel limite della spesa sostenuta per il personale nel 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. Successivamente al predetto termine il comune che non ha certificato il raggiungimento dell'obiettivo non può procedere ad assunzioni fino alla certificazione degli obiettivi di qualificazione della spesa. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto.

Per il personale la cui spesa è prevista invece nell'ambito della altre Missioni del bilancio comunale è possibile assumere in sostituzione di personale cessato nei limiti della spesa sostenuta per il medesimo personale nel corso del 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. I comuni la cui dotazione di personale si pone al di sotto dello standard definito su base dei parametri tecnici con intesa tra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie


 24

Locali possono inoltre assumere ulteriore personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto. In via transitoria, fino alla definizione della predetta intesa, i comuni possono assumere personale la cui spesa è prevista nell'ambito delle Missioni del bilancio comunale diverse dalla 1, nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto e l'assunzione del personale necessario a far fronte alle operazioni di ripristino e di gestione del patrimonio conseguenti ai danni arrecati dagli eventi di maltempo verificatesi nell'ottobre 2018.

Sono inoltre ammesse in via transitoria e con riferimento al personale al cui spesa è inserita nell'ambito delle Missioni diverse dalla Missione 1, le assunzioni relative a:

- Personale addetto all'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, ivi inclusi i custodi forestali e il personale necessario per assicurare lo svolgimento dei servizi essenziali;
- Personale di polizia locale, di ruolo, nel rispetto degli standard minimi di servizio previsti dall'articolo 10, comma 4 della legge provinciale 27 giugno 2005, n. 8, e a tempo determinato (pertanto anche agli stagionali).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

Per gli incarichi in materia di patrocinio legale gli importi stanziati sono pari ad Euro 89.747,30 nel 2020 (di cui Euro 51.747,30 già impegnati ai sensi del principio della competenza potenziata), Euro 38.000,00 nel 2021 e nel 2022.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Piano di miglioramento

Con delibera della Giunta Provinciale n. 463 dd. 23.03.2018 avente ad oggetto: "Art. 9 bis della L.P. 16 giugno 2016, n. 3 – Adempimenti conseguenti alla costituzione del nuovo comune di Sèn Jan di Fassa – Sèn Jan e conseguente aggiornamento degli ambiti associativi e degli obiettivi di riduzione della spesa", ed in particolare con l'allegato 2, è stato disposto che l'obiettivo del nuovo Comune di Sèn Jan di Fassa per il triennio 2018-2020 consiste nell'"invarianza della spesa".

I conteggi predisposti e da me visionati dimostrano come sia stato raggiunto (e superato), negli esercizi finanziari di riferimento, l'obiettivo dell'invarianza dei pagamenti e come tale invarianza possa essere mantenuta anche per i successivi esercizi².

² Si evidenzia che la L. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del D.L. 78/2010)
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del D.L. 78/2010)
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del D.L. 78/2010)
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del D.L. 78/2010)
- i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del D.L. 78/2010)
- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008)
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012)





Dottore Commercialista
Revisore Legale
Revisore Cooperativo

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'ente, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, in osservanza al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 2 al DPCM 28/12/2011, ha effettuato anche per le entrate di dubbia e difficile esazione stanziamenti per l'intero importo del credito anche se non è certa la loro riscossione integrale.

Per tale tipologia di crediti è prevista la realizzazione di un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. A tal fine, nel bilancio di previsione, è stata stanziata un'apposita posta contabile denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare dipende: dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dall'andamento del fenomeno negli ultimi cinque anni precedenti (la media degli incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Sono quindi state individuate le categorie di entrata di dubbia esigibilità (proventi servizio idrico integrato e proventi servizio smaltimento rifiuti) ed è stato effettuato il calcolo per ciascuna di esse della media ponderata tra gli incassi e gli accertamenti degli esercizi dal 2014 al 2018 dei due comuni fusi, secondo le tre modalità previste dal principio contabile. Alla luce dei vari risultati ottenuti, l'Ente ha optato per la modalità di calcolo METODO DI CALCOLO B) – MEDIA PONDERATA, in quanto le altre modalità avrebbero condotto in alcuni casi a risultati incongruenti. Lo stanziamento in spesa del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità nella proposta di Bilancio 2020-2022 è stato formulato applicando le percentuali di accantonamento minimo del 85% nel 2020, dell'95% nel 2021 e del 100% nel 2022 ed è stato stimato rispettivamente in € 50.179,72, € 56.083,22 e € 59.034,97.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 risulta come dai seguenti prospetti:

- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

23

CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' BILANCIO 2020-2022

METODO DI CALCOLO A) - MEDIA ARITMETICA

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018	MEDIA	FONDO (100-medi)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2020	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2021	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2022
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ 1.413.548,52	€ 1.508.953,50	€ 1.597.831,07	€ 1.733.535,17	€ 1.703.622,20			€ 1.730.000,00	€ 1.730.000,00	€ 1.730.000,00
INCASSI C/COMPETENZA + RESIDUI TOTALI	€ 1.425.853,45	€ 1.485.229,51	€ 1.568.277,45	€ 1.700.067,67	€ 1.593.471,10			€ 1.686.800,50	€ 1.686.800,50	€ 1.686.800,50
% INCASSATO/ACCERTATO	99,37%	98,47%	98,15%	98,07%	93,55%	97,50%	3,80%			
								STANZIAMENTO FONDO Anno 2020	STANZIAMENTO FONDO Anno 2021	STANZIAMENTO FONDO Anno 2022
								€ 43.199,50	€ 43.199,50	€ 43.199,50

METODO DI CALCOLO B) - MEDIA Ponderata

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018	SOMMA	FONDO (100-peso)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2020	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2021	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2022
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ 1.413.548,52	€ 1.508.953,50	€ 1.597.831,07	€ 1.733.535,17	€ 1.703.622,20			€ 1.730.000,00	€ 1.730.000,00	€ 1.730.000,00
PESO PONDERAZIONE	10%	10%	10%	35%	35%					
ACCERTAMENTI PONDERATI	€ 141.354,85	€ 150.895,35	€ 159.783,11	€ 606.717,31	€ 596.267,77	€ 1.637.236,59				
INCASSI C/COMPETENZA + RESIDUI	€ 1.425.853,45	€ 1.485.229,51	€ 1.568.277,45	€ 1.700.067,67	€ 1.593.471,10			€ 1.670.905,03	€ 1.670.905,03	€ 1.670.905,03
PESO PONDERAZIONE	10%	10%	10%	35%	35%					
INCASSI PONDERATI	€ 142.585,35	€ 148.522,95	€ 156.827,75	€ 595.023,68	€ 557.714,89	€ 1.600.684,63				
% INCASSATO/ACCERTATO						96,59%	3,41%	€ 58.034,97	€ 59.034,97	€ 59.034,97

METODO DI CALCOLO C) - PONDERAZIONE MEDIA

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018	SOMMA	FONDO (100-medi)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2020	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2021	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2022
% INCASSATO/ACCERTATO	99,37%	98,47%	98,15%	98,07%	93,55%			€ 1.730.000,00	€ 1.730.000,00	€ 1.730.000,00
PESO PONDERAZIONE	10%	10%	10%	35%	35%					
% PONDERATA	9,93%	9,84%	9,82%	34,32%	32,74%	96,63%	3,37%	€ 1.672.086,28	€ 1.672.086,28	€ 1.672.086,28
								STANZIAMENTO FONDO Anno 2020	STANZIAMENTO FONDO Anno 2021	STANZIAMENTO FONDO Anno 2022
								€ 57.913,72	€ 57.913,72	€ 57.913,72

Fondo di riserva di competenza

L'articolo 166 del Testo Unico prevede che in bilancio debba essere iscritto un Fondo di riserva di competenza pari ad una percentuale compresa tra lo 0,3% e il 2,00% delle spese correnti. Il Fondo di riserva di competenza iscritto in bilancio nelle tre annualità rientra nelle percentuali previste dalla legge. Nella seguente tabella vengono riassunti i valori iscritti in bilancio.

DESCRIZIONE	2020	2021	2022
TOTALE SPESE CORRENTI (ISCRITTE AL NETTO DEL FPV DI PARTE CORRENTE)	7.051.005,88	6.895.962,63	6.877.359,46
FONDO DI RISERVA PREVISIONI	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Percentuale accantonata calcolata sulla spesa corrente	0,99%	1,02%	1,02%

Ai sensi dell'art. 166, comma 2-quater del TUEL, è inoltre necessario accantonare anche un fondo di riserva di cassa solo per il primo esercizio del triennio di riferimento, pari almeno allo 0,2% delle spese finali pari ad Euro 21.126.048,40. Tale fondo è stato costituito per € 70.000,00 ed è stato iscritto in bilancio al capitolo 1899 Art. 495.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 - ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 - Legge di Bilancio 2019 - ai commi 859 e seguenti - prevedendo che a partire dall'anno 2021,



Dottore Commercialista
Revisore Legale
Revisore Cooperativo

amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Pur considerando il rinvio all'annualità 2021 dell'applicazione delle sanzioni, l'Organo di Revisione, invitando l'Ente ad attivarsi celermente, ha verificato che l'Ente:

- ha nel corso dell'esercizio 2019 avviato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- ha posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2020 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

ORGANISMI PARTECIPATI

Partecipazioni azionarie



Dottore Commercialista
Revisore Legale
Revisore Cooperativo

L'Ente ha approvato, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 e n. 45 dd 28.12.2018, la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute alla data del 31.12.2017, deliberazioni dalle quali è emerso che non è necessario dismettere o razionalizzare alcune delle partecipazioni detenute dal Comune. Da tale deliberazione, che è stata trasmessa alla competente Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti, emergono le seguenti partecipazioni:

SOCIETA' DI CAPITALE PARTECIPATE DIRETTAMENTE	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE
	31,87%
Catinaccio Impianti a Fune Spa	0,51 %
Consorzio dei Comuni Trentini Società Cooperativa	0,80%
Azienda per il turismo della Valle di Fassa Soc. Coop.	2,183%
Funivie Buffaure S.p.A.	0,33%
Primiero Energia Spa	2,20%
Consorzio Elettrico di Pozza di Fassa Società Cooperativa	0,0265%
Trentino Digitale S.p.a.	0,030%
Trentino Riscossioni S.p.a.	

Nessuno degli organismi partecipati presenta, nell'ultimo bilancio approvato, perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del Codice Civile.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sulla previsione del risultato dell'esercizio 2018, non si rilevano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti nel Bilancio di Previsione 2020 ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs. 175/2016.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2020, 2021 e 2022 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali)⁽¹⁾

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	6.545.276,87	-	-
R) Entrate Titolo 4.00-5.00-6.00	(+)	3.901.644,38	683.305,51	681.354,51
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	69.100,00	93.400,00	93.400,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	-	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
Z) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		10.516.021,25	776.705,51	774.754,51
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+Z				



Dottore Commercialista
Revisore Legale
Revisore Cooperativo

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2020-2022 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie)

Limite all'acquisto di immobili, vetture e arredi

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2017, sottoscritto l'11 novembre 2016, vengono eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale n. 27 del 27 dicembre 2010, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

INDEBITAMENTO

Il revisore ha verificato che nel Bilancio di Previsione sono riportati gli interessi passivi su operazioni di indebitamento e le quote capitale della rata di ammortamento.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	309.724,37	271.884,03	233.497,18	194.535,43	155.027,09
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	37.840,34	38.386,85	38.961,75	39.508,34	40.062,51
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	271.884,03	233.497,18	194.535,43	155.027,09	114.964,58
Nr. Abitanti al 31/12	3.540	3.563			
Debito medio per abitante	76,80	65,63			

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari	4.301,47	375.208,00	3.140,77	2.591,18	2.040,01
Quota capitale	37.840,34	38.386,85	38.961,75	39.508,34	40.062,51
Totale fine anno	42.141,81	413.594,85	42.102,52	42.099,52	42.102,52

La previsione di spesa per gli anni 2020, 2021 e 2022 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2018	2019	2020	2021	2022
Interessi passivi	4.301,47	375.208,00	3.140,77	2.591,18	2.040,01
entrate correnti	7.221.755,52	7.114.871,74	7.304.160,69	7.193.183,42	7.196.167,62
% su entrate correnti	0,06%	5,27%	0,04%	0,04%	0,03%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Il revisore ha verificato che nel Bilancio di Previsione sono riportati gli interessi passivi su operazioni di indebitamento e le quote capitale della rata di ammortamento.

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2020-2022;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018;
- dai vincoli sui trasferimenti provinciali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici.

c) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2020-2022, così come definiti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche





Dottore Commercialista
Revisore Legale
Revisore Cooperativo

L'organo di revisione ricorda il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, il Revisore

PREMESSO CHE

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D. Lgs. n. 118/2011 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018;

ESPRIME

parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2020-2022, sulla Nota Integrativa (bilancio armonizzato di cui all'art. 9 del D.Lgs. 118/2011) e sul Documento Unico di Programmazione 2020-2022.

San Giovanni di Fassa San Jan, il

16.03.2020

Il Revisore
Dott.ssa Denise Pederniva

